



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Lecco, data del Protocollo

**Al Sig. Sindaco
del Comune di**

VERDERIO

e, p.c.

**Al Sig. Marco Benedetti
Capogruppo "Cambia Verderio"**

OGGETTO: Esposizione bandiera "Arcobaleno" sul Municipio di Verderio, su Villa Gallavresi (sede del Consiglio comunale) e sulla Scuola Comunale L'Aquilone. Segnalazione Gruppo Politico "Cambia Verderio".

Con nota in data 7 giugno 2022, il Gruppo Politico "*Cambia Verderio*" ha segnalato che la bandiera "Arcobaleno" risulta esposta sulla terrazza del Municipio, su quella di Villa Gallavresi, ove ha sede il Consiglio comunale, e presso la Scuola Comunale "L'Aquilone", accanto a quelle della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea e di Regione Lombardia.

Com'è noto, l'art.10, comma 2, del D.P.R. 07/04/2000 n.121, statuisce che "I rappresentanti del Governo nelle Province vigilano sull'adempimento delle disposizioni sulla esposizione delle bandiere".

Al riguardo si ritiene opportuno fornire le seguenti specificazioni applicative della normativa vigente.

La materia è regolata dal D.P.R. 07.04.2000 n. 121 "Regolamento recante la disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici", con il quale sono state emanate disposizioni attuative in merito all'esposizione della Bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione Europea, a norma dell'art. 1, comma 2, della L. 5 febbraio 1998 n. 22, recante disposizioni generali sull'uso delle due bandiere ora citate.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

In particolare, il Capo I del D.P.R. n. 121 rubricato “Esposizione delle bandiere all’esterno degli edifici pubblici”, disciplina le modalità di esposizione delle bandiere all’esterno degli edifici pubblici facendo esclusivamente riferimento alla bandiera dell’Unione Europea e a quella della Repubblica, con ciò chiarendo che le uniche “bandiere” regolamentate dalla legge sono queste ultime. I Capi II e III del citato D.P.R. che disciplinano, rispettivamente, l’esposizione delle bandiere nelle cerimonie e l’esposizione delle bandiere all’interno degli edifici pubblici, fanno anch’essi riferimento esclusivamente alla bandiera dell’Unione Europea e a quella della Repubblica. Il Capo IV della medesima disposizione, invece, recante disposizioni generali e finali, disciplina unicamente le ipotesi in cui è possibile, all’esterno e all’interno degli edifici pubblici, esporre bandiere di Paesi stranieri (solo nell’ipotesi di convegni, incontri e manifestazioni internazionali) nonché l’ipotesi, regolata dall’art. 12, relativa all’esposizione delle bandiere all’esterno ed all’interno delle sedi delle Regioni e degli Enti Locali, che è oggetto dell’autonomia normativa e regolamentare delle rispettive amministrazioni.

La bandiera nazionale ed europea sono esposte congiuntamente al vessillo o gonfalone proprio dell’ente ogni volta che è prescritta l’esposizione di quest’ultima. Non vi è, pertanto, alcun riferimento ad altri simboli.

A conferma si richiama l’art. 2, comma 3, della L. 5 febbraio 1998 n. 22, la quale espressamente stabilisce che il regolamento e le norme regionali, nei limiti delle rispettive competenze, possono dettare una disciplina integrativa in merito alle modalità d’uso ed esposizione della bandiera della Repubblica Italiana e di quella dell’Unione Europea, nonché di gonfaloni, stemmi e vessilli, anche con riferimento ad organismi di diritto pubblico. Non vi è, pertanto, alcun riferimento ad altre bandiere o simboli diversi.

Infine, si segnala che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento del Cerimoniale di Stato ha confermato che sugli edifici pubblici statali possono essere esposte esclusivamente le bandiere nazionale ed europea, mentre sugli edifici pubblici delle Regioni e degli Enti Locali possono essere aggiunte le rispettive bandiere ufficiali. Non possono essere esposte bandiere straniere (ammesse esclusivamente in occasioni di incontri internazionali) e neppure simboli privati (es. insegne di partito, simboli di associazioni e organismi vari).

Tanto si richiama all’attenzione della S.V. e con l’occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Capo di Gabinetto
Marcella Nicoletti**

Verderio, 7 giugno 2022

A S.E. Ill.mo PREFETTO DI LECCO

Al Comando polizia intercomunale di Robbiate

Oggetto: Esposizione bandiere arcobaleno sugli edifici pubblici di Verderio e Robbiate.

La presente per segnalare che ad oggi, risulta esposta sulla terrazza di Villa Gallavresi di ex Inferiore (sede del Consiglio comunale) la bandiera arcobaleno accanto a quelle della Repubblica Italiana, Unione Europea e Regione Lombardia, così' come risulta esposta presso la Scuola Comunale L'Aquilone sempre a Verderio e sul Municipio di Robbiate. (allegati 1-2-3).

Sugli edifici pubblici statali (ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado) non possono essere esposte bandiere con simboli privati (es. insegne di partito, simboli di associazioni e organismi vari).

L'esposizione sugli edifici pubblici di simboli privati di qualunque natura determina anche una violazione sanzionabile, ai sensi degli articoli 292 e 323 del Codice penale (rispettivamente "vilipendio alla bandiera" e "abuso di ufficio in casi non provveduti specificatamente dalla legge").

La bandiera italiana al pari di quelle delle amministrazioni territoriali è il simbolo dell'autorità pubblica e lo Stato si esprime in merito al suo utilizzo con l'art. 12 della Costituzione, la Legge 22 del 5 febbraio 1998, il D.P.R.M. 121 del 7 aprile 2000 e il D.P.C.M. del 14 aprile 2006.

I luoghi istituzionali sono patrimonio di tutti i cittadini e il loro rispetto è dovuto in primis da coloro preposti a rappresentare le istituzioni.

Medesima situazione si verificò nei comuni di ex Inferiore ed ex Superiore, Robbiate e Paderno d'Adda, nel 2006 con l'intervento dell'allora Prefetto Fanara per la rimozione dei simboli non consentiti dalla legge che disciplina l'esposizione delle bandiere sugli edifici pubblici e nel maggio del 2021 nel Municipio e in Villa Gallavresi nel comune di Verderio, rimosse sempre dopo segnalazione alla Prefettura.

Stupisce che le stesse inosservanze si ripetano dopo tali precedenti e da parte di coloro che ricoprendo incarichi istituzionali ne dovrebbero avere maggiore conoscenza e rispetto.

Per tutti i motivi menzionati, si chiede l'intervento di sua Eccellenza e della polizia intercomunale di Robbiate, affinché tali bandiere siano rimosse dagli edifici comunali.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

Per "CAMBIA VERDERIO"
Il capogruppo
Marco Benedetti







erità
er
lulio
3geni

